

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annodando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il dito a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. L'identificativo SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, comunica l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Pag. Identificativo, il n° di carta, i dati catastali e il numero di foglio, quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicata l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra con il 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra con il 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

GI : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: Muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per la struttura intelaiata le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "appareti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno appoggiando il dito a sinistra e i numeri a destra.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono cadere facilmente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed alla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e dei giudizi di agibilità, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio dove essere appesa nel riquadro tralasciato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILIEVO PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)

54547 00011067021000042304

GNTO INTERVENTO E AGIBILITÀ

30/09/14/06/09

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: Teramo

Comune: Pietracamela

Frazione/Località: Pietr di Tivo

1. Via AMERICICHI

2. Corso 10128

3. Vicolo

4. Piazza

5. Altro

Coordinate geografiche: E 13° 11' 11" N 42° 51' 11"

Denominazione edificio o proprietario: HOTEL AMERICICHI

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: 42066 giorno mese anno

Squadra: 2469 Scheda n°: 09031 Data: 19/06/09

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. Istat Prov. Comune

Cod. di Località Istat

Sez. di censimento Istat

Dati Catastali

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

Prof. G.F.R. s.r.l.
Via di Pietr di Tivo
p.zza Americicchi n°28

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso - esposizione		Occupanti
				Uso	N° unità d'uso	
01 09	1 0 > 2,50	A 0 < 50	1 0 < 1919	A 0 Abitativo	100 10 1	
02 10	2 0 > 3,00	B 0 > 70	2 0 19 + 40	B 0 Produttivo	0 1 1	
03 11	3 0 > 5,00	C 0 > 100	3 0 46 + 61	C 0 Commercio	3 3 3	
04 12	4 0 > 5,00	D 0 > 100 + 130	4 0 62 + 71	D 0 Uffici	4 4 4	
05 0 > 12	E 0 > 130 + 170	E 0 > 1200 + 1600	5 0 72 + 81	E 0 Serv. Pub.	5 5 5	
06	F 0 > 170 + 230	F 0 > 1600 + 2200	6 0 82 + 91	F 0 Deposito	6 6 6	
07	G 0 > 230 + 300	G 0 > 2200 + 3000	7 0 92 + 01	G 0 Strategico	7 7 7	
08	H 0 > 300 + 400	H 0 > 3000	8 0 > 2002	H 0 Turis-ricet.	8 8 8	

Utilizzazione: A 0 < 65% B 0 < 30-65% C 0 < 30% D 0 Non utiliz. E 0 In costr. F 0 Non finito G 0 Abbandon. Proprietà: A 0 Pubblica B 0 Privata

Provincia 10147 Comune 6108 Rilevatore 1010131 Data 19/06/09

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Struttura	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	Tela in c.a.	Pareti in c.a.
Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strutture orizzontali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello esposizione	DANNI				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI															
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nullo	Nessuno	Dimensioni	Ornamentale	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione	passaggi	E								
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO							PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	A	B	C	D	E	F	G	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione	passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: **RISCHIO** (STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO)

Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE (pericolosità estrema)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (> 25%)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: Unità immobiliari inagibili 1, Nuclei familiari evacuati 1, N° persone evacuate 1

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: 1° Edificio al rilievo risultato nello stato di agibilità, presentato esternamente sul lato EST piano terra un distacco delle colonne degli impianti, scricchiolio delle acque nere, per i quali si prescrive una tempestiva riparazione

Il compilatore (in stampatello): Roberto Ganni Firma: Roberto Ganni

Pietracamela,

Spett.le
Ufficio Tecnico Comunale
64047 PIETRACAMELA



3078 *17/06/09*
Il sottoscritto **CANDILORO Ruffino** Nato/a a **Chieti** il **27.01.58**

cd residente in **S. ANTONIO** Via **V. S. BAVIA** comunica che a

seguito degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in **P. LE MURCONE** via

FRATELLI A TUO N. civico **1** (estremi catastali F.g. **1/11** P.lla **1**) ha subito danni

rilevanti - modesti - lievi.

Si prega, al fine di valutare l'importanza delle lesioni, di provvedere ad un sopralluogo.

UFF. SISMA
SET

Recapiti telefonici **337 612409**

[Handwritten signature]
In Fede